

Anno 2025  
**Corso: Ri-conoscersi**  
**Gli Statuti: percorso e specchio**

Sabato, 08 febbraio 2025  
Schema Lezione n° 2/A  
Fabio Ciardi

**Il Carisma e la Regola**

- **Il Vangelo “Regola suprema”**

“Vita evangelica” è uno dei primi nomi con cui è stata designata la vita monastica.

Sant’Antonio non aveva una Regola scritta perché aveva il Vangelo.

La Bibbia è, a tutti gli effetti, il libro del monaco.

Le prime Regole appaiono come semplici norme pratiche.

Così per Francesco e in Chiara d’Assisi...

- **Il Vangelo e il Carisma**

Il passaggio dalla Regola evangelica universale alle Regole è mediato dal carisma.

I fondatori riconoscono nel Vangelo la regola suprema, e sotto la guida dello Spirito si incentrano su determinate parole della Scrittura.

Il nascere di sempre nuovi carismi può essere letto, per esprimersi con le parole di Chiara Lubich, come un dispiegarsi di Cristo lungo i secoli, come un Vangelo vivo che si attualizza in forme sempre nuove.

- **Il carisma e la Regola**

La Regola è il Vangelo letto attraverso la mediazione del carisma.

La Regola appare dunque una “introduzione” al Vangelo

Quattro parole per sottolineare l’importanza della Regola:

- *Ordine*. La Regola aiuta a ritrovare l’ordine iniziale, riportando la distinzione tra le cose e tra le azioni, così come la distinzione tra il bene e il male, la legge della morte e quella della vita.

- *Armonia*. La Regola aiuta a trovare l’armonia tra le diverse componenti della vita e le dimensioni dell’essere umano

- *Ritmo*. Tutto ha un ritmo. Il succedersi dei momenti all’interno della giornata, della settimana, del mese, dell’anno, normati dalla Regola, costituiscono una garanzia per un cammino ordinato e armonioso.

- *Disciplina*. Rimanere fedeli al progetto di vita che ci è stato dato e che ci si è preposti richiede una ascesi, il controllo di sé, il costante monitoraggio del percorso.

- **Chi è che dà una Regola?**

La Regola è lo strumento principale dei fondatori e delle fondatrici per la trasmissione della loro esperienza dello Spirito, del carisma che hanno ricevuto. Di qui la loro importanza per la continuità carismatica.

Chiara la definisce “Il capolavoro del santo”: Il fondatore è «un piccolo padre e la santa è una piccola madre». «La regola attesta, spiega, fissa, mantiene» il suo ideale, la sua opera con «una determinata fisionomia, un suo carattere, un suo sangue». Sente di doverlo pubblicamente affermare «con la forza con la quale una madre dice: “Questo è il mio bambino e non un altro”».